Giulianova. L' Amministrazione comunale acquista la gabbia di protezione per il lancio del disco e del martello.



Campo atletica Massi

Il consigliere Livio Persiani: "Promessa mantenuta". Il Presidente dell' "Ecologica G" Gigi Chiodi: " Una notizia attesa da anni per due specialità che hanno dato grandi soddisfazioni." Arriverà presto e sarà installata nel campo di atletica "Massi", una gabbia di protezione in acciaio verniciato che consente di praticare in sicurezza il lancio del disco e del martello. Una determina dirigenziale ha dato il via all'acquisto dell'attrezzatura, per una spesa di circa 13.000 euro. "Onoriamo un impegno preso nel 2021 con la società "Ecologica G" - spiega Livio Persiani, consigliere con delega allo Sport - Rispettando la parola data, dotiamo il campo di uno strumento indispensabile, che mancava da molto tempo. Ringraziamo gli uffici comunali per aver perfezionato l'acquisto entro l'anno e l' "Ecologica G" per il supporto e la consulenza prestati. La fitta collaborazione con le società sportive, che continuamente stimolano l'azione amministrativa, si conferma la migliore strategia di lavoro per intervenire in tempi brevi ed ottenere risultati". Soddisfatto della nuova dotazione anche Gigi Chiodi, Presidente della società "Ecologica G". "Il lancio del disco e del martello - spiega - prevede una torsione iniziale del busto durante la quale i due attrezzi potrebbero sfuggire di mano e volare incontrollati a velocità altissima. Una vecchia gabbia metallica, pensata per evitare incidenti di questo tipo, era stata rimossa circa otto anni fa per far posto al calcio e non era mai stata ripristinata. Non possiamo che esprimere il nostro plauso all' Amministrazione comunale che ha accolto una nostra richiesta che partiva, è evidente, da un'esigenza importante. Ci sono diversi giovani con la passione del lancio del disco e del martello. Negli anni scorsi, ottimi risultati ha raggiunto ad esempio Nicola Massi, pronipote di Guerino Massi, campione di lancio del giavellotto a cui la pista di atletica è intitolata. Non era davvero possibile tollerare ancora una simile carenza".